



L'Amministrazione comunale di San Marco Argentario, in collaborazione con le Unità Pastorali di San Marco Argentario, Mongrassano, Roggiano Gravina e Fagnano Castello ieri ha organizzato "Tutti uniti per i Diritti dei Bambini", la Marcia per i diritti dei bambini. Nell'Atrio Comunale è stato allestito "l'Albero dei Diritti". In piazza Riforma, è avvenuto il lancio dei palloncini con la festa conclusiva nei locali del convento.

Giovedì, 1 dicembre 2016

l'evento. A San Marco Argentario l'ordinazione diaconale di un ex agente

Un sì generoso al Signore

Dopo quasi vent'anni in Polizia, Ernesto Piraino ha scelto la via del sacerdozio. Monsignor Bonanno: «Ogni vocazione ha una sua peculiare originalità»

L'ordinazione diaconale avvenuta nella chiesa della Riforma in San Marco Argentario, riveste particolare valore simbolico poiché «questa Chiesa Conventuale di S. Antonio ha visto la presenza di Francesco adolescente che, dalla vicina Paola, accompagnato dai pii genitori Giacomo e Vienna, vi ha trascorso un anno di discernimento vocazionale». Nel nostro caso è un figlio di San Marco a ricevere il primo grado dell'Ordine Sacro in vista del presbiterato, Ernesto Piraino, appartenente alla parrocchia di San Giovanni Battista, di 37 anni, metà dei quali vissuti nella Polizia di Stato, in servizio a Campobasso, Reggio Calabria, Scilla e Messina. Il vescovo, durante il rito dell'ordinazione, tenutosi il 21 novembre, memoria liturgica della presentazione di Maria al Tempio ha sottolineato tra l'altro come: «perché come la Vergine da piccola si consacrava al Signore nel tempio, così fosse Lei questa sera ad accompagnare Ernesto nella Chiesa per potervi esercitare il ministero di Diacono» e «ogni vocazione, sacerdotale o religiosa, abbia caratteristiche analoghe alle altre e nel contempo una sua peculiare originalità. Potranno confermare con me i sacerdoti presenti, alcuni dei quali sono stati, magari inconsapevolmente, strumenti nelle mani di Dio perché tu lo incontrassi più da vicino, rivolgendogli la stessa domanda del giovane del

Vangelo: "Maestro, dove abiti?" e sentendoti rispondere: "Vieni e seguimi!". Dieci anni fa, frequentando la parrocchia di Scilla, e avvicinando i giovani all'Adorazione Eucaristica, Ernesto ha scoperto che la sua vita non si realizzava pienamente servendo la comunità nella Polizia di Stato, ma rispondendo generosamente alla vocazione al sacerdozio. A Scilla Ernesto era impegnato in parrocchia quale educatore dei giovani e dei giovanissimi e pian piano sentiva rinvigorirsi la sua vocazione. L'anno successivo, decide di lasciare gli studi universitari in Giurisprudenza e si iscrive alla Facoltà di Teologia presso l'Istituto San Tommaso di Messina conseguendo il Baccellierato in Teologia con specializzazione in bioetica; nel 2010 frequenta il Seminario Teologico di Reggio Calabria e nel 2015 rientra nella sua diocesi d'origine. Mons. Bonanno durante l'omelia ha messo in evidenza come la risposta al Signore ha sempre bisogno di generosità, poiché nella vita si possono raggiungere anche notevoli traguardi lavorativi, meritando promozioni per la carriera, come il concorso vinto da Ernesto ad Ispettore sovrintendente di Polizia, ma la risposta alla chiamata del Maestro è scegliere la parte migliore perché, a differenza di altri, egli è il solo in grado di dare al nostro cuore pienezza di grazia e di gioia: nessuno infatti potrà mai eguagliare la divina chiamata. L'ordinazione diaconale del nostro giovane ha visto la partecipazione corale della comunità parrocchiale e della società civile, rappresentata in particolare dal sindaco Virginia Mariotti, che ha voluto esprimere a nome personale e della città i sentimenti di stima verso un concittadino, che si mette a servizio degli altri nella sequela di Gesù, attraverso la consacrazione della propria vita. Il neo diacono, infine ha ringraziato i presenti e in modo particolare la sua famiglia, i colleghi della Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri e la sua nuova famiglia, il presbitero diocesano, presso il quale da tempo egli gode stima e fraterna amicizia. Don Ernesto svolgerà il suo ministero diaconale presso la parrocchia San Pietro Apostolo di Roggiano Gravina e sarà impegnato nel servizio diocesano della pastorale giovanile.



L'ordinazione diaconale

Sulle orme di san Pio da Pietrelcina

Ala conclusione dell'Anno Liturgico il Vescovo con un gruppo di Sacerdoti, e il neo diacono don Ernesto Piraino hanno vissuto due giorni di spiritualità a S. Giovanni Rotondo sulle orme di San Pio da Pietrelcina. Presso la Domus Franciscana "Approdo", il Padre Luciano Lotti, direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Foggia ha presentato la figura del sacerdote secondo l'Epistolario del Santo Religioso, arricchendoli di ricordi personali, che ne hanno attualizzato il messaggio. Padre Luciano, infatti, ha conosciuto da ragazzo Padre Pio, dal momento che il papà medico, Francesco Lotti, per volontà del frate venne invitato a svolgere la sua professione nella Casa Sollievo della Sofferenza, inaugurata nel 1956, una cittadella della carità che ancora oggi testimonia l'intuizione del fondatore e la generosità di tanti benefattori. Padre Luciano che ha partecipato con il Vescovo e i Pre-

sbiteri alle concelebrazioni tenutesi nella cripta di San Pio ha presentato i mosaici che Padre Marko Rupnik ha realizzato per decorare l'interno del luogo che custodisce le spoglie mortali di San Pio. Particolari interessanti sono stati presentati dal Padre Luciano per meglio comprendere la figura del Santo benedettino, a partire dallo stesso accento di uomo del sud fino alla maestosa dignità davanti a chiunque specialmente verso chi si presentava con arroganza di saper leggere il mistero della sua vita, crocifisso con le stesse stimmate del Signore e del Poverello d'Assisi. L'iniziativa, che ha trovato grande soddisfazione, da indirizzare primariamente ai giovani preti, costituisce un modello da riproporre nell'arco del nuovo anno liturgico perché siano posti al centro della riflessione e della vita diocesana la vita spirituale del sacerdote a fondamento della missione.



Il gruppo di sacerdoti con Bonanno nella Cripta di San Pio a San Giovanni Rotondo

dal 1° dicembre

Le nomine del vescovo per le parrocchie

La Cancelleria della Curia Vescovile comunica che il Vescovo ha provveduto, a far data dal 1° dicembre 2016 alle seguenti nomine: **Don Marco Avenà** è nominato Parroco Moderatore della Parrocchia San Paolo Apostolo in Praia a Mare; **don Umberto Praino** Parroco in Solidum. **Don Marcello Riente** lascia l'Ufficio di Parroco della Parrocchia Gesù Cristo Salvatore di Praia a Mare per prestare il suo ministero sacerdotale nell'Arcidiocesi di Acerenza. **Don Mario Barbieri** dalla Parrocchia Santa Maria dei Fiori di Cirella è nominato Parroco della Parrocchia Gesù Cristo Salvatore di Praia a Mare. **Don Remigio Luciano** già parroco della Parrocchia San Andrea Apostolo in Guardia Piemontese è nominato Parroco della Parrocchia Santa Maria dei Fiori in Cirella di Diamante. **Don Massimo Aloia** diviene Amministratore Parrocchiale della Parrocchia San Andrea Apostolo in Guardia Piemontese. **Mons. Cuno Araugio**, vicario generale, assume la legale rappresentanza della Parrocchia San Nicola da Tolentino di San Nicola Arcella; **don Mario Spinicci** quelle delle Parrocchie Sacro Cuore di Gesù e Santa Maria del Piano di Verbicario.

L'agenda del vescovo

Oggi. In Episcopio alle ore 10,30 presiede il nuovo Consiglio Presbiterale.
Venerdì 2. Alle ore 10,30 celebra la Santa Messa presso l'Ufficio Circondariale Marittimo di Cetraro per la festa della Patrona Santa Barbara. Alle ore 20,00 presso il complesso Fabiano di Rende partecipa alla conferenza del biblista Padre Ernesto Della Corte.
Sabato 3. Alle ore 18 nella chiesa di San Giuseppe in Scalea celebra la Santa Messa per il trigesimo del Sig. Pasquale Liazzo.
Domenica 4. Alle ore 11 visita la comunità parrocchiale di Laise in Belvedere Marittimo e celebra l'Eucarestia. Nel pomeriggio si reca a Cosenza per esercitare il diritto di voto.
Martedì 6. Alle ore 18,30 presso la Parrocchia dell'Immacolata in Diamante assiste alla presentazione del volume di Enzo Monaco "La Madonna venuta dal mare".
Mercoledì 7. Alle ore 18 in Duomo presiede la Solenne Vigilia dell'Immacolata.
Giovedì 8. Alle ore 12 nella parrocchia Santa Messa di San Giovanni Battista in San Marco Argentario e amministra il Battesimo alla piccola Lucrezia Sarpa.
Domenica 11. Alle ore 11 amministra le Cresime nella Parrocchia di Santa Maria del Cedro.
Lunedì 12. Alle ore 18 in Sant'Aniello di Cosenza celebra l'Eucarestia per i componenti dell'Istituto Superiore di Assistenza Sociale.

servizio civile

I volontari dal Papa

All'incontro con il Papa il 26 novembre con i giovani del Servizio Civile erano presenti anche i volontari impegnati nella Caritas della nostra diocesi. Le parole del Santo Padre sono arrivate dritte al cuore e hanno fatto sì di tornare a casa ancora più decisa a voler continuare il cammino intrapreso, insieme ai miei compagni di viaggio: Giada, Angela, Federica, Karim, Rossana, Adriano e Francesco, con la maggiore consapevolezza: voler seguire quella via, quella strada del servizio, che, volendo usare le parole del Papa, «dà pienezza di significato e di gioia alla nostra vita».

Nellina Puzzo

I giovani in Cattedrale per il Lucernario di Avvento

L'appuntamento promosso dal Servizio di pastorale giovanile compie dieci anni

Con l'inizio del nuovo anno liturgico, nella vigilia del sabato 26 novembre, si è tenuto in Duomo il Lucernario di Avvento, un appuntamento ormai storico della Pastorale Giovanile, giunto al suo 10° anno. L'icona biblica che ha fatto da sfondo all'incontro è stata il racconto di Zaccheo, un pubblico peccatore che ha permesso ai circa 200 giovani presenti dalle diverse parrocchie ed associative della

diocesi, di riflettere sul loro rapporto di fede con il Signore. La catechesi è stata condotta dal direttore della Pastorale Giovanile don Francesco Lauria, che attraverso il linguaggio multimediale con la visione di video e lettura di testi, ha fatto emergere le condizioni che non permettevano a Zaccheo di incontrare Gesù: la bassa statura e la vergogna paralizzante, gli stessi ostacoli che incontra il giovane di oggi quando si sente inferiore a Dio, quando è sommerso dal giudizio della società in cui vive; ma basta farsi incontrare dallo sguardo decisivo del Maestro e comprendere che nessuno è insignificante, tutti sono prediletti e importanti, ma soprattutto che

l'attrattiva di Gesù è più forte di tutto, più potente della paura di essere giudicati. Solo se ci lasciamo incontrare dal Signore potrà scaturire in noi la forza della testimonianza, come quella offerta dai circa 50 giovani della diocesi, che hanno partecipato nel luglio scorso, alla Giornata Mondiale della Gioventù a Cracovia; la stessa forza che ci permette di costruire "ponti di umanità", lo slogan che farà da sfondo al nuovo anno pastorale. Proprio il costruire ponti è stato il gesto compiuto dai giovani presenti, che su un mattoncino di terracotta hanno dovuto scrivere un modo di comportarsi per essere un costruttore di umanità per poi dividerlo con i propri amici.

Nell'ultima parte del lucernario sono state poste delle domande al Vescovo da parte dei giovani sulla farsa riga del racconto di Zaccheo. Dalle risposte è prevalso l'incoraggiamento ad avvicinarsi al Signore ancor più se peccatori perché egli è venuto soprattutto per loro terminato. Naturalmente questo incontro, che avviene in particolare nella Chiesa richiede un cambiamento di vita, perché sia dato il posto alla grazia. Il tempo liturgico può scandire se lo vogliamo anche i tempi delle nostre conversioni. Altri pensieri i giovani potranno trovarli nel Taccuino pensato dalla Consulta di Pastorale Giovanile, proprio per accompagnare i ragazzi e i giovani

durante l'anno. All'interno sono contenuti tutti gli appuntamenti dell'anno, e alcune pagine vuote nelle quali scrivere; i Vangeli dei tempi forti con la meditazione e la testimonianza di alcuni "giganti della fede". Infine, per aiutare a riflettere, sono suggerite canzoni da ascoltare e film da vedere; Un Diario della fede che aiuta a fare anche quest'anno un'originale esperienza di Dio. «Uno strumento che ti aiuti a fare "memoria" - si legge nell'introduzione - di ciò che in

quest'anno sperimentarai attraverso l'esperienza di Dio. Il diario, che ricordiamo durante gli anni del liceo, diventa oggi il taccuino nel viaggio della tua fede, sul quale poter scandire i tempi, tematizzare le emozioni e "selfare" ciò che Dio comunica al tuo cuore».



La copertina del sussidio per i giovani